



giunta regionale

Data 08 LUG 2022 Protocollo N° 301562 / Class: 4400031 Fasc. Allegati N°

Oggetto: [ID\_VIP:8127]. **Cartiere del Polesine S.p.a.** - Progetto Nuovo impianto di cogenerazione composto da turbina a gas e caldaia a recupero.  
 Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale, ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Codice progetto: SM 2/22.  
**Trasmissione del contributo istruttorio della Regione del Veneto.**

*Trasmessa via PEC*

Ministero della Transizione Ecologica  
 Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
[va@PEC.mite.gov.it](mailto:va@PEC.mite.gov.it)

*E.p.c.* Direzione Regionale Ambiente e Transizione Ecologica  
 U.O. Qualità dell'aria e Tutela dell'Atmosfera  
 U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque

Direzione Regionale Ricerca Innovazione ed Energia -Unità Organizzativa Energia

ARPAV  
[protocollo@pec.arpav.it](mailto:protocollo@pec.arpav.it)

Con riferimento al procedimento citato in oggetto, si fa seguito alla nota del 01.04.2022 con cui la scrivente Regione ha segnalato il concorrente interesse all'integrazione in sede istruttoria della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, per trasmettere il contributo regionale, espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nel corso della seduta del 29.06.2022.

Si riportano di seguito le valutazioni espresse in sede di Comitato tecnico regionale VIA.

*Relativamente agli impatti sull'ATMOSFERA si rilevano le seguenti osservazioni:*

*Si rende noto che per la valutazione delle ricadute in atmosfera derivanti da un impianto, il Comitato Tecnico Regionale VIA si è dotato di un orientamento operativo pubblicato anche nel sito web della Regione Veneto, contenente la metodologia da utilizzare per tale valutazione, le modalità di presentazione degli input e degli output modellistici e di valutazione dei risultati. Per la valutazione della significatività dell'impatto sulla qualità dell'aria l'orientamento operativo assume come valore di riferimento, meramente indicativo, un valore pari al 5% del Valore Limite (VL), per singolo parametro, previsto dal D. Lgs. 155/2010 (indirizzo web: [https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/file-e-allegati/applicazioni-modellistiche/Indicazioni\\_tecniche\\_modellistiche\\_simulazioni\\_atmosfera.pdf](https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/file-e-allegati/applicazioni-modellistiche/Indicazioni_tecniche_modellistiche_simulazioni_atmosfera.pdf)).*

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso  
**Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale**

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: [valutazioniambientalissupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it](mailto:valutazioniambientalissupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it); e-mail: [valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it](mailto:valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it)  
 sito internet VIA: [www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via](http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via)  
 Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



*Dalla documentazione presentata, la stima delle concentrazioni ambientali degli inquinanti atmosferici prodotta con il modello di dispersione CALPUFF per lo "stato di progetto" non presuppone mai il superamento, né presso i punti di massima ricaduta del dominio di calcolo, né presso i vari recettori discreti individuati dal proponente, dei limiti cogenti stabiliti dal D. Lgs. 155/2010 per il biossido di azoto (NO<sub>2</sub>), le polveri fini (PM10) ed il monossido di carbonio (CO).*

*Tuttavia c'è da rilevare che la valutazione previsionale di impatto atmosferico non esclude per lo stato di progetto, sia in riferimento allo scenario di valutazione "massimo teorico" (con portata massima autorizzata degli effluenti), che per quello "mediamente atteso" (con portata media di esercizio degli effluenti), la possibilità che si determinino alcune criticità in relazione alla stima del 99.8° percentile delle concentrazioni medie orarie di NO<sub>2</sub> (espresso in termini di valore limite pari a 200 µg/m<sup>3</sup>, da non superare più di 18 volte per anno civile), in particolare presso il recettore R2 (gruppo di case sparse a circa 700 m in direzione SO), ed in misura minore, presso il recettore R1 (abitazione isolata a circa 700 m in direzione NE).*

*Applicando la metodologia sopra descritta anche per il progetto in esame si osserva che, per i due recettori sopra ricordati (R1 e R2), si verifica che il rapporto percentuale tra la concentrazione stimata da modello per il 99.8° percentile delle medie orarie di biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) ed il corrispondente valore limite previsto dalla normativa (D.Lgs. 155/2010) risulta superiore al 5% e, così come indicato dalla metodologia contenuta nell'orientamento operativo su menzionato, si evidenzia un impatto che si ritiene "significativo".*

*Considerando lo scenario di valutazione più cautelativo, di "massimo teorico", per il 99.8° percentile delle medie orarie di biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) viene stimato presso il recettore R1 un valore pari al 7.7% (15.4 µg/m<sup>3</sup>) e presso il recettore R2 un valore pari al 10.3% (20.7 µg/m<sup>3</sup>), del corrispondente valore limite normativo (200 µg/m<sup>3</sup>); nel caso dello scenario "mediamente atteso", rappresentativo delle condizioni di normale esercizio d'impianto, i valori percentuali si assestano rispettivamente al 6.5% (13 µg/m<sup>3</sup> per R1) ed al 10.2% (20.3 µg/m<sup>3</sup> per R1), rimanendo comunque sempre superiori alla soglia indicativa di riferimento del 5% (che presuppone un impatto "significativo" nei termini descritti come sopra). Si rileva inoltre che nel caso del recettore R2 la percentuale rimane sostanzialmente invariata per entrambi gli scenari di riferimento.*

*Per i punti di massima ricaduta (massimo spaziale di dominio), ancorché non direttamente riferibili a specifiche posizioni riferibili a dei recettori sensibili, le valutazioni modellistiche forniscono una stima delle concentrazioni ambientali di biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) significativamente superiori:*

- per lo scenario "massimo teorico", circa 87% del valore limite orario (circa 174 µg/m<sup>3</sup>) e circa 14% del valore medio annuale (circa 6 µg/m<sup>3</sup>);
- per lo scenario "mediamente atteso", circa 62% del valore limite orario (circa 125 µg/m<sup>3</sup>) e circa 14% del valore medio annuale (6 µg/m<sup>3</sup>).

*È quindi del tutto evidente che, pur considerando e riconoscendo l'approccio di tipo cautelativo per cui tutti gli ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>) emessi a camino sono stati considerati in concentrazioni ambientali di biossido di azoto (NO<sub>2</sub>), la valutazione complessiva di impatto relativa a questo inquinante non può essere considerata "trascurabile", anche in relazione ai valori medi ambientali monitorati dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria. Se infatti consideriamo lo scenario di massimo impatto, la stima del valore medio annuale presso il recettore R2 (maggiormente esposto alle ricadute) risulta pari a circa il 6% (circa 1 µg/m<sup>3</sup>) della media annuale (16 µg/m<sup>3</sup>) monitorata presso la stazione ARPAV di qualità dell'aria di riferimento, ubicata ad Adria e considerata come più rappresentativa per l'area in esame.*

*Infine, dal punto di vista metodologico si rileva che manca la valutazione rispetto allo "stato di fatto" e quindi*

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso  
**Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale**  
Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114  
PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it  
sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via  
Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



viene preclusa la possibilità di apprezzare e quantificare l'impatto ambientale "differenziale" rispetto allo "stato di progetto", che prevede la realizzazione di un nuovo impianto di cogenerazione a gas in sostituzione dei 2 esistenti impianti di cogenerazione e l'implementazione di una modifica gestionale che porta ad un aumento significativo del numero di ore complessive di attività dell'esistente cogeneratore a biogas.

Quest'ultima osservazione risulta particolarmente utile per garantire la possibilità di un'appropriata quantificazione degli impatti conseguenti al revamping impiantistico.

In conclusione, sulla base dei risultati modellistici presentati dal proponente e delle valutazioni effettuate e sopra descritte, si ritiene necessario prevedere la riduzione, per quanto possibile, delle emissioni a camino derivanti dallo stabilimento oggetto di valutazione per l'inquinante NO<sub>x</sub> e/o introdurre misure atte alla mitigazione, in particolare sui ricettori R1 e R2 che risultano i più esposti.

Sempre in relazione agli impatti sull'atmosfera, si rileva che nella documentazione presentata, il Proponente non dà alcuna evidenza della conformità dell'impianto in progetto con le condizioni stabilite nelle BAT conclusions di settore, di cui alla Decisione Europea UE 2021/2326, che, in considerazione delle potenzialità dichiarate dal Proponente, risultano cogenti.

Si richiede quindi che il progetto sia conforme alle BAT di settore ed in particolare che siano valutati congrui limiti per le emissioni degli NO<sub>x</sub> in modo da ridurre, per quanto tecnicamente possibile, l'impatto sulla matrice atmosfera che, secondo gli studi presentati dal Proponente, e valutati in coerenza con gli Orientamenti Operativi di ARPAV condivisi dal Comitato Tecnico Via Regionale, non risultano trascurabili in riferimento all'emissione dell'inquinante NO<sub>x</sub>.

In relazione ai **CONSUMI IDRICI** si rileva quanto segue:

Il nuovo impianto di cogenerazione di progetto comporterà un aumento dei consumi dell'acqua di processo che viene oggi prelevata dal fiume Canalbianco, ed, in caso di siccità, dal Canale di Loreo in località Punta Stramazzo. Il proponente prevede che l'aumento dell'acqua utilizzata per la produzione di vapore sarà infatti di circa l'80%. Di conseguenza, rispetto al quantitativo annuo di acqua prelevato, pari a 1.875.000 mc/anno, la percentuale di acqua utilizzata per la produzione di vapore, passerà dal 3 al 5,3%, senza che questo comporti, tuttavia, la necessità di aumentare le quantità massime concesse.

In generale tutta l'attività della cartiera può definirsi idroesigente.

Alla luce di quanto sopra, si raccomanda - viste anche le problematiche connesse a periodi di siccità sempre più frequenti - di valutare in primis la possibilità del parziale riuso (anche se necessario con ulteriore affinamento) del refluo trattato in uscita dall'impianto di depurazione consortile a servizio degli stabilimenti industriali di Adria/Loreo, in alternativa all'aumento del prelievo di acqua dalla risorsa idrica naturale.

In merito all'**IMPATTO ACUSTICO** si rilevano le seguenti osservazioni.

In merito alla "Relazione previsionale acustica" - rev.0 del 02/11/2021 - presentata dal proponente, ai sensi della vigente normativa, della DDG Arpav n. 3 del 29.01.2008 "Approvazione delle Linee Guida per la elaborazione della Documentazione di Impatto Acustico ai sensi dell'art. 8 della legge quadro n. 447 del 26.10.1995" e delle norme tecniche di settore, si osserva quanto segue:

1. non vi è riscontro, nella documentazione presentata, che la misura breve di clima acustico presso il ricettore identificato più prossimo (R1) sia stata eseguita con tecnica di campionamento, così come indicato nell'allegato B del D.M. 16/03/1998;
2. il livello ante operam misurato presso il ricettore R1, pari a 43.5 dB(A), si presume sia riferito al periodo diurno, mentre non è indicato un livello misurato nel periodo notturno;

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli - Cannaregio 99 - 30121 Venezia - tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalissupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



3. non è stata indicata l'incertezza associata ai risultati ottenuti dal modello di calcolo;
4. si ravvisa l'opportunità di far effettuare un rilievo di rumorosità post operam, in periodo diurno e notturno, nelle condizioni di piena attività dello stabilimento in corrispondenza della posizione del ricettore RI, al fine di garantire il rispetto del valore limite differenziale di immissione.

In merito al rispetto delle disposizioni del DPR 120/2017 si rileva che la "Relazione tecnica" presentata dal proponente contiene una sintesi corretta delle procedure che dovranno essere utilizzate per la caratterizzazione e la gestione delle **TERRE E ROCCE DA SCAVO**.

Per quanto riguarda invece gli **ASPETTI ENERGETICI** si evidenzia che si considera energeticamente accettabile il rendimento globale dichiarato dal proponente, pari al 94,52%, esprimendo di conseguenza un giudizio positivo e si suggerisce – anche ai fini di una ottimale successiva pianificazione strategica dell'area - di evidenziare gli eventuali cascami della ditta in termini di vapore o di acqua calda a bassa temperatura, che potrebbero essere utilizzati da eventuali ulteriori attività produttive di futuro insediamento nell'area.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Direttore  
Dott. Luca Marchesi

Il Direttore della U.O. VIA  
Ing. Lorenza Modenese

Per informazioni:  
U.O. V.I.A. - Dott.ssa Annalisa Bogo, tel. 041 279 4630, [annalisa.bogo@regione.veneto.it](mailto:annalisa.bogo@regione.veneto.it)

[file:///\\venezialcondivisioneUC-VIA\PROGETTI2022\STATALI\SCREENING-SCOPING\SM%203-22%20Cartiere%20del%20Polesine%20SpA\RISCONTRO%20AL%20MITE\RISCONTRO%20AL%20MITE\\_Cartiere%20del%20Polesine.docx](file:///\\venezialcondivisioneUC-VIA\PROGETTI2022\STATALI\SCREENING-SCOPING\SM%203-22%20Cartiere%20del%20Polesine%20SpA\RISCONTRO%20AL%20MITE\RISCONTRO%20AL%20MITE_Cartiere%20del%20Polesine.docx)

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso  
**Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale**  
Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: [valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it](mailto:valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it); e-mail: [valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it](mailto:valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it)  
sito internet VIA: [www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via](http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via)  
Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G